

Con un'ulteriore avanzata anche rispetto ai risultati del 15 giugno dell'anno scorso

Il PCI conquista 3 senatori in più nel Lazio

Nella capitale e nelle province della regione fortissimo incremento in percentuale sulle politiche del '72 - La DC recupera sul '75 (e in qualche caso guadagna anche sul '72) a spese dei partiti intermedi e delle destre - Conferma del PSI - Caduta verticale del MSI - Dimezzati i socialdemocratici mentre i liberali si riducono al rango di forza minoritaria - Tiene il PRI

Il voto del 20 e del 21 giugno ha dato al PCI a Roma e nel Lazio una nuova grande vittoria che ha consentito di superare gli stessi risultati conseguiti nella straordinaria avanzata del 15 giugno dell'anno scorso. Il PCI vede al termine dello scrutinio per il Senato - aumentare la sua forza politica - e pesare di molti punti rispetto al '72, segnando un ulteriore incremento sul '75. Negli 8 collegi senatoriali della capitale il nostro partito guadagna il 7,4% sulla consultazione del '72 e supera - con il 35,1% - la stessa percentuale del 1975. Il 15 giugno, si tratta di un grande, straordinario risultato, che, confermato e accresciuto dai primi dati per la Camera, che continuano ad affluire mentre scriviamo, costituisce l'elemento di maggior rilievo, di fondo, che scaturisce dalla consultazione elettorale.

A Roma e nel Lazio gli elettori, accrescendo il peso del PCI, hanno indicato in modo massiccio la loro fiducia nella proposta politica avanzata dal nostro partito per la salvezza del Paese e della capitale, e ostinate preclusioni opposte dalla DC hanno trovato nel voto popolare - così largamente esagerato - un modo di scampare alla sconfitta. Il PCI - la loro più tangibile scissione. E che lo scudo crociato abbia recuperato (divorando i voti fascisti e spazzando dalla scena i partiti intermedi, tante volte utilizzati come alleati di governo) rispetto alla clamorosa distonia del 15 giugno scorso, e in qualche collegio addirittura guadagnato rispetto alle politiche del '72, nulla toglie al fatto che il voto del 20 e 21 giugno ha reso ancor più evidente che è finita l'epoca dei governi che hanno condotto alla crisi la politica del Paese e della sua capitale.

Soffermandosi sui risultati dello scrutinio per gli 8 collegi senatoriali della città, si può subito osservare che alla avanzata dei comunisti si è accompagnata, quanto al PSI, una data che conferma la forza di questo partito. I socialisti ottengono infatti il 7,1 per cento (nel '72 presidiavano il 6,3 per cento) e il 15 giugno avevano conquistato il 9,3 per cento. Una caduta verticale è invece costretta a subire il MSI, a tutto vantaggio - con ogni evidenza - della DC; la quale, come si è detto, ha potuto contare sulla sua ripresa, sui suoi guadagni - tanto sul fortissimo calo neo-fascista che sulla sconfitta pesantissima su-

bita dai socialdemocratici e liberali. Per questi ultimi, si può parlare di un risultato che non fa una forza decisamente minoritaria, su cui pesa il rischio - a quel che sembra - di scomparire dalla scena politica, analogamente del resto, a quanto ha dimostrato il dato nazionale. Questi giudizi risultano naturalmente confermati dai dati relativi ai tre partiti appena menzionati: il MSI, ottenendo l'11,4, perde il 6,97 per cento rispetto al '72 e ancora l'1,62, sul 15 giugno. Il PSDI si dimezza, passando dal 2,7 e perdendo ancora il 2,57, mentre il PRI sul '75, liberali infine scendono all'1,7 per cento perdendo il 1,25 sul '72 e l'1,7 sul '75.

Tra i partiti intermedi tiene invece il PRI, anche se con una lieve flessione sul '75: i repubblicani ottengono infatti il 2,9, quindi il 0,4 per cento in meno rispetto al 15 giugno. Del calo verticale del misino dei liberali, limitando le loro possibilità di fidelizzare i socialisti e i liberali, il nostro partito ha fatto proprio la campagna del sen. Fanfani aveva puntato la maggior parte delle sue carte alla conquista, senza tanti problemi, di voti spartiti tra i socialisti e i liberali. Lo scudo crociato con il 35,1 per cento guadagna il 4,03 per cento del '72 e il 6,71 rispetto al 15 giugno, allorché conobbe la sua più clamorosa sconfitta. I radicali, infine, ottengono 28.967 voti (1,98%).

Prima di passare ad esaminare i risultati dello scrutinio per il Senato nei centri della provincia romana e del resto della Regione, sarà il caso di osservare che nella capitale i votanti per Palazzo Madama sono stati 1.083.814, pari al 93,97% degli aventi diritto. In tutta la provincia la percentuale dei votanti è stata del 94,9 nel '72 fu del 95,7, pari a 2.247.684 aventi diritto.

PROVINCIA DI ROMA Anche nei centri della provincia, è stata confermata la netta avanzata del PCI, tanto sul '72 quanto sul '75. I socialisti ottengono infatti il 7,1 per cento (nel '72 presidiavano il 6,3 per cento) e il 15 giugno avevano conquistato il 9,3 per cento. Una caduta verticale è invece costretta a subire il MSI, a tutto vantaggio - con ogni evidenza - della DC; la quale, come si è detto, ha potuto contare sulla sua ripresa, sui suoi guadagni - tanto sul fortissimo calo neo-fascista che sulla sconfitta pesantissima su-

SENATO LAZIO				
PARTITI	ELEZIONI 1976		ELEZIONI 1972	
	Voti	% S.	voti	% S.
PCI (1)	975.034	35,32	732.114	28,2
P. Rad.	38.229	1,38	—	—
PSI	221.707	8,03	222.338	8,6
PSDI	91.529	3,31	143.909	5,5
PRI	100.520	3,64	97.075	3,7
PLI	44.197	1,60	118.363	4,6
DC	998.990	36,19	875.053	33,7
MSI	287.217	10,40	403.742	15,6
Altri	2.750	0,1	2.713	0,1
TOTALE	2.760.173		2.595.307	—

(1) Nel 1972 PCI e PSIUP presentavano al Senato un'unica lista. I risultati non sono definitivi mancando 1 seggio del collegio di Latina e 4 di quello di Viterbo.

SENATO PROVINCIA DI ROMA				
PARTITI	ELEZIONI 1976		ELEZIONI 1972	
	Voti	%	voti	%
PCI (1)	197.016	41,10	130.112	34,39
P. Rad.	3.381	0,70	—	—
PSI	38.412	7,91	31.845	8,41
PSDI	18.504	3,85	24.078	6,36
PRI	16.954	3,52	16.140	4,26
PLI	4.504	0,93	8.265	2,18
DC	162.906	33,90	126.509	33,44
MSI	38.774	8,02	40.929	10,82
Altri	—	—	—	—
TOTALE	480.451		378.267	—

SENATO ROMA CITTA'				
PARTITI	ELEZIONI 1976		ELEZIONI 1972	
	Voti	%	voti	%
PCI (1)	579.143	35,15	431.790	27,70
P. Rad.	31.231	1,89	—	—
PSI	127.754	7,75	127.012	8,14
PSDI	45.964	2,79	81.188	5,20
PRI	64.467	3,91	59.999	3,84
PLI	29.207	1,77	92.739	5,95
DC	579.632	35,18	481.339	30,83
MSI	188.336	11,43	284.465	18,25
Altri	1.527	0,09	—	—
TOTALE	1.647.261		1.558.532	—

Un netto incremento dei comunisti e dell'insieme della sinistra in gran parte dei seggi scrutinati

Ancora più marcato il successo alla Camera

I dati quasi definitivi dello scrutinio indicano che il nostro partito aumenta ovunque in voti e in percentuale in un quadro di crescita complessiva della sinistra - Recuperi e guadagni dc di fronte al crollo di liberali e socialdemocratici - Determinante l'afflusso del voto giovanile - La crescita del voto comunista a Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e nei centri minori

Una ulteriore, netta avanzata del PCI rispetto al 15 giugno, ed anche agli stessi dati rilevati in questa consultazione per il Senato, si profila dai risultati quasi definitivi alla Camera. Il nostro partito aumenta ovunque, in voti e in percentuale in un quadro di crescita complessiva della sinistra. Di fronte al crollo di PSI e PSDI, e a un sensibile arretramento dei missini, la Democrazia cristiana riesce dal canto suo a recuperare sulla batosta di 15 giugno, e registra anzi un incremento percentuale rispetto alle stesse politiche del '72.

I comunisti si avviano a confermare il primato elettorale stabilito già con le regionali dello scorso anno. A risultati quasi definitivi dei seggi scrutinati di Roma città (3043 su 3126) il PCI ha ottenuto 673.638 voti pari al 35,98% (con un aumento del 11,7% rispetto al '72 e del 9,2% rispetto al '75).

Una grande avanzata del PCI si profila netta anche a Latina dove in 220 seggi scrutinati su 456, il nostro partito ha ottenuto 43.487 voti, pari al 35,7%, con un incremento del 12,3% rispetto alle elezioni del '72. Molto significativo è il calo del MSI, che rispetto al '72 perde il 3,3% dei voti, non riuscendo a toccare il tetto del 10%; la stessa Democrazia cristiana, con 46.341 voti, pari al 38,1%, perde rispetto al '72 il 3,1%. In tutti gli altri partiti, dal PSI al PSDI, si registrano anche se i dati sono ancora provvisori - flessioni lievi in percentuale (più forte quella del PSDI, che perde rispetto al

inadeguato il servizio di ricezione

Caos nella consegna dei verbali di voto

Forti tensioni nella notte tra gli scrutatori che si sono recati con i plichi dei seggi in via dell'Ara Massima

Momenti di caos e di tensione ieri sera e stanotte davanti agli uffici del Comune di via dell'Ara Massima, qui ha sede la sezione distaccata della Pretura cui è affidata la ricezione dei plichi elettorali che contengono i verbali delle votazioni. Il numero degli addetti a tale servizio è rivelato del tutto inadeguato a smaltire celermente il lavoro man mano che i plichi venivano consegnati dagli scrutatori inviati dai vari presidenti di seggio. Per tale motivo, alle 20, ha cominciato a formarsi una fila di centinaia di scrutatori: molti, prima di consegnare i plichi, hanno dovuto attendere fino alle 1,30 di stamane.

La tensione causata dalla lunga attesa - per giunta dopo una intensa giornata di lavoro trascorsa nei seggi elettorali - è esplosa tra gli scrutatori verso la mezzanotte quando alcuni di essi hanno persino minacciato di andarsene.

Ad un certo punto l'assessore anziano Starita ha anche fatto chiudere le porte che dall'ufficio conducono direttamente nella stanza della ricezione. La situazione è andata leggermente migliorando quando sono stati reperiti alcuni volontari affiancati, nel lavoro di ricezione dei plichi, agli impiegati addetti a tale compito.

Lo scrutinio per Provincia e Comune comincia stamane

Lo scrutinio per Provincia e Comune comincia stamane

Stamane alle 10 riprendono i seggi per lo scrutinio dei voti alla Provincia e al Comune. Avevamo chiuso all'alba dopo il conteggio dei risultati al Senato e alla Camera. Per primi saranno scrutati i voti per palazzo Valentini e poi quelli per il Campidoglio. In serata si prevedono i risultati definitivi per il Consiglio provinciale e comunale. Il conteggio delle preferenze per la Camera dei deputati e per il Comune avverrà successivamente.

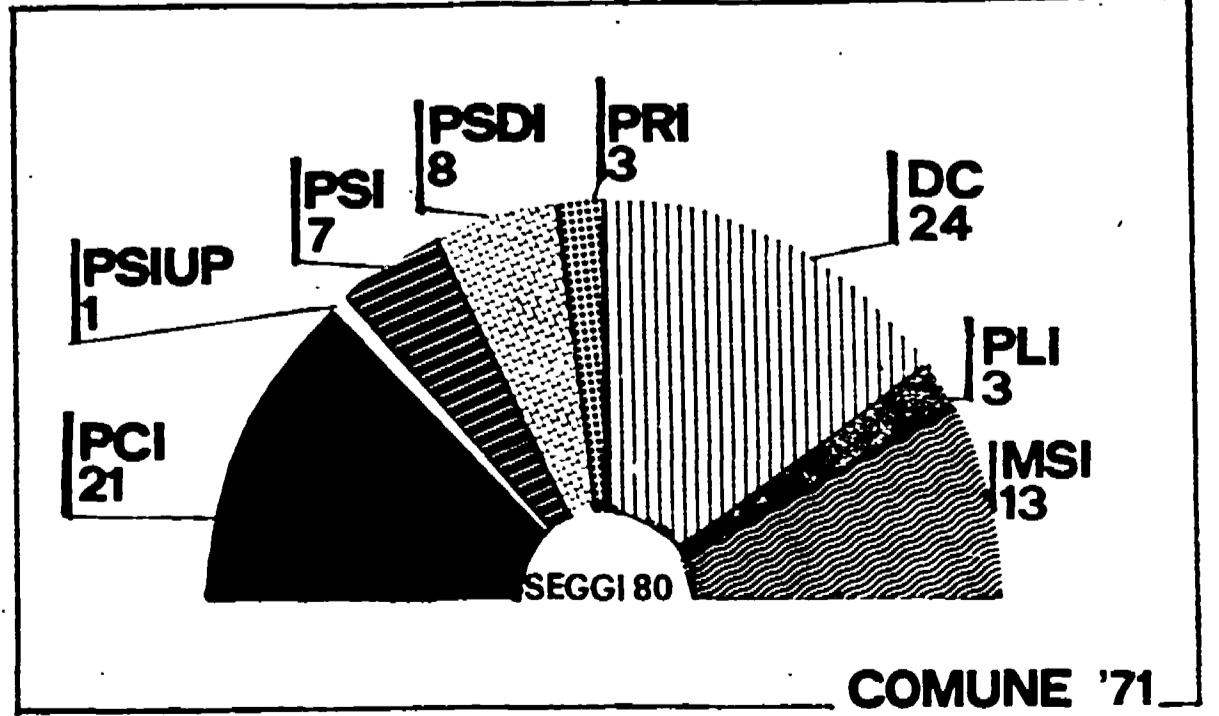
Così i voti nei collegi della regione

Pubbllichiamo i risultati dei collegi senatoriali di Roma e del Lazio. I dati non sono ancora definitivi. Sono indicati 1 seggio del collegio di Latina e 4 di quello di Viterbo.

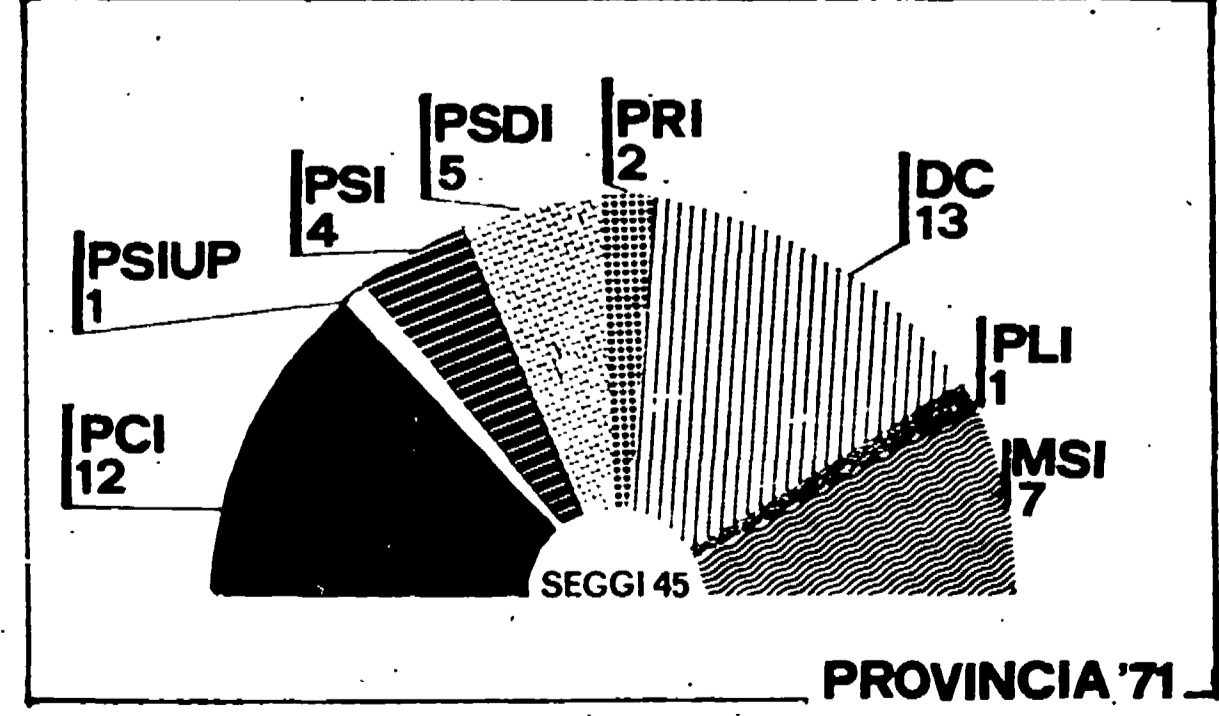
PROVINCIA DI ROMA (41.1); PCI 34.580, 102 (-2.08); MSI 34.980, 102 (-5.88).

ROMA V (Trevi, Campitelli, Celio, Appio, Trionfale, Prati, Caelian, Capannele); PCI 28.912, 30,01% (-7,11%); PSDI 7.060, 7,32 (-0,28); Part. Rad. 1.885, 1,93 (-0,01); PCI 2.85 (-2,55); PCI 3.915, 4,06 (-0,04); DC 37.375, 38,79 (+5,39); PCI 1.724, 1,78 (-1,22); MSI 12.945, 13,33 (-7,47); ROMA VI (Testaccio, San Saba, Ostiense, Portuense, Ostia, Fiumicino, Acilia); PCI 184.804, 35,85% (+7,55%); PSDI 1.085, 1,93 (-0,01); Part. Rad. 2.85 (-2,55); PCI 3.915, 4,06 (-0,04); DC 37.375, 38,79 (+5,39); PCI 1.724, 1,78 (-1,22); MSI 12.945, 13,33 (-7,47); ROMA VII (Regola, Trastevere, Aurelio, Trionfale, Prati, Caelian, Appio, Ostia); PCI 72.009, 34,39% (-6,89%); PSDI 15.037, 7,11 (-0,09); Part. Rad. 4.333, 2,04 (-0,01); PSDI 5.539, 2,62 (-2,38); PCI 8.409, 3,97 (+0,07); DC 79.122, 37,38 (-3,07); Part. Rad. 1.458, 0,67 (-0,07); PSDI 6.897, 3,19 (-2,21); PRI 10.311, 4,89 (-0,71); DC 72.059, 33,42 (-0,62); PCI 1.841, 0,85 (-1,05); MSI 16.234, 7,53 (-3,15); TIVOLI; PCI 51.338, 39,67% (-6,97); PSDI 9.281, 7,17 (-0,73); Part. Rad. 775, 0,59 (-0,73); PCI 6.171, 4,7 (-2,21); PRI 4.000, 3,32 (-0,69); DC 44.831, 34,66 (-0,54); PCI 1.739, 1,33 (-1,25); MSI 10.785, 8,34 (-2,36); VITERBO; PCI 40.442, 37,34% (-5,34); PSDI 8.601, 7,94 (-1,26); Part. Rad. 539, 0,49 (-1,26); PSDI 2.215, 2,04 (-1,16); PRI 1.863, 1,72 (-0,08); DC 42.508, 39,24 (-1,04); PLI 965, 0,88 (-1,46); MSI 11.139, 10,24 (-2,82); CIVITAVECCHIA; PCI 56.420, 41,57% (-5,17); PSDI 11.599, 8,56 (-0,81); Part. Rad. 1.148, 0,84 (-1,1); PSDI 5.436, 4,1 (-1,9); PCI 2.523, 1,85 (-0,05); DC 45.996, 33,83 (-0,19); PLI 904, 6,66 (-1,14); MSI 11.695, 8,61 (-3,09).

LATINA - Un dato estremamente positivo: il PCI è passato al 37,3 il 15 giugno '75 aveva ricevuto il 34,6). La DC, se pure supera dell'1% il risultato del '72, con il suo 32,2 non riesce a raggiungere la percentuale delle ultime regionali (41,1). Calano i fascisti, socialdemocratici e i liberali, mentre il PSI, con il 7,9, supera dello 0,5 il risultato del 15 giugno, pur rimanendo inferiore alla percentuale (9,1) del '72.



DISTRIBUZIONE DEI SEGGI IN CAMPIDOGGIO NEL '71



I SEGGI ATTRIBUITI NEL '71 A PALAZZO VALENTINI

Lo specchio illustra la composizione del consiglio comunale (80 seggi) scaturita dalla consultazione amministrativa del 1971. Al PCI come si può vedere - erano andati 21 consiglieri e uno al PSIUP, poi confluito nel nostro partito. Il PSI aveva avuto 7 consiglieri (eventuali) e dopo il passaggio nel gruppo socialista di un consigliere del PCI e di uno del PSDI; il PSDI 5. Tre consiglieri erano andati al PRI, 24 alla DC, 3 al PLI e 18 al MSI.